

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLA CULTURA DEL COMUNE DI ORBETELLO

ART. 1 – FINALITÀ GENERALI DELLA CONSULTA E AMBITO DEL REGOLAMENTO

L'Amministrazione Comunale istituisce la "Consulta della cultura" quale spazio permanente di incontro e di reciproco confronto fra le associazioni culturali del territorio comunale, forme di libera aggregazione riconosciute dai principi costituzionali, regolarmente costituite e iscritte nell'Albo del Comune o che abbiano i requisiti per l'iscrizione.

L'Amministrazione Comunale:

- riconosce l'autonomia delle Associazioni e delle Istituzioni che operano in ambito culturale ed educativo;
- riconosce l'opportunità di operare in stretta collaborazione ed in maniera coordinata con le Associazioni per concorrere insieme all'accrescimento culturale nell'ambito di programmi utili alla rimozione delle cause che producono marginalità culturale e devianza sociale;
- riconosce l'operato delle Associazioni e delle libere forme di aggregazione considerandole principio di diffusione di valori per rafforzare la solidarietà e la conoscenza nella convinzione che la promozione culturale e la fruizione della cultura siano fonte di crescita per tutti.

L'Amministrazione Comunale si impegna:

- a rendere pubblici, tramite i propri uffici, iniziative concordate, documenti e quant'altro promosso dalla Consulta nei modi e nelle forme approvate all'interno della stessa;
- a favorire l'utilizzo di spazi da parte della Consulta sulla stampa edita dal Comune e più in generale su tutte le altre forme di comunicazione;

Si riconosce, inoltre, alla Consulta, sulle materie di competenza, anche compiti propositivi e di iniziativa nei confronti dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni che fanno parte della Consulta.

ART. 2 - COMPITI DELLA CONSULTA E AMBITO DI AZIONE

L'attività della Consulta si propone di:

- a) elaborare e proporre soluzioni idonee per affrontare i problemi della cultura nell'ambito del territorio comunale;
- b) promuovere attività capaci di sviluppare e favorire la partecipazione dei cittadini alle attività culturali, con particolare attenzione alle persone diversamente abili;
- c) collaborare con gli organismi scolastici e realizzare attività parascolastiche ed extra scolastiche;
- d) coordinare le attività culturali organizzate dalle Associazioni e dall'Amministrazione Comunale stimolando l'interesse dei cittadini e l'elaborazione critica della cultura;
- e) favorire indagini, studi e ricerche inerenti gli aspetti culturali del territorio comunale;
- f) concorrere alla promozione ed alla realizzazione di iniziative pubbliche e di volontariato in materia culturale promosse sia dall'Amministrazione Comunale sia dalle Associazioni facenti parte la Consulta;
- g) favorire e promuovere momenti formativi comuni.

Sono settori d'attività della consulta:

- tutte le forme espressive, in particolare, la storia, le tradizioni, l'archeologia, i beni culturali, il cinema, gli audiovisivi, il teatro, la musica, la danza, la scrittura, le arti visive, la pittura,

la scultura, la fotografia e ogni altra forma espressiva destinata alla diffusione di valori per rafforzare, solidarietà e convivenza civile;

- le attività educative e formative;
- gli scambi nazionali e internazionali come possibilità di confronto fra culture ed esperienze diverse;
- interventi sociali e culturali tesi a favorire la civile convivenza fra etnie diverse;
- le attività che concorrono alla crescita civile, culturale ed economica;
- l'elaborazione e la gestione di progetti finalizzati alla risoluzione di problematiche di varia natura che si possono manifestare nell'ambito delle competenze della Consulta.

ART. 3 - ORGANI DELLA CONSULTA CULTURALE

Gli organi della Consulta della Cultura sono:

- l'Assemblea;
- il Presidente;
- il Vice-Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- Il segretario.

ART. 4 – COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

I componenti l'Assemblea della Consulta Culturale sono:

- il Sindaco o un Suo delegato;
- due Consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza, nominati dal Consiglio comunale;
- Un rappresentante di ogni associazione culturale facente parte dell'Assemblea, nominati con atto del Consiglio Direttivo dell'associazione stessa;

Ai lavori dell'Assemblea potranno essere invitati, con solo diritto di parola, consiglieri comunali, dirigenti del Comune, esperti ed esponenti significativi della comunità locale in relazione a particolari temi da trattare.

Alle sedute dell'Assemblea parteciperà un dipendente del settore di riferimento scelto dal Dirigente con funzioni di segretario della Consulta.

ART. 5 – COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea della Consulta della Cultura, costituita come previsto all'articolo 4, ha il compito di:

- proporre le linee di indirizzo e i progetti per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui agli artt. 1 e 2 del presente Regolamento;
- proporre al Consiglio Comunale eventuali modifiche al presente regolamento.

L'Assemblea viene convocata tramite lettera, o e-mail, dal presidente o nel caso di un suo temporaneo impedimento dal Vice presidente; l'invito deve contenere, oltre alla data, l'ora e il luogo della riunione, l'ordine del giorno, cioè l'esatta elencazione dei punti da discutere, e deve essere recapitato ad ogni membro dell'assemblea stessa almeno cinque giorni prima della data della riunione.

La convocazione della Consulta può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

ART. 6 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 membri, come segue:

- Il presidente;
- Il Vice Presidente;
- 4 membri dell'assemblea della Consulta, nominati dalla stessa, che dureranno in carica un anno, al termine del quale saranno sostituiti, per dar modo a tutte le Associazioni di avere rappresentatività negli organismi della Consulta;
- Il Segretario.

ART. 7 – COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha il compito di gestire l'attività della Consulta secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario e quando ne sia fatta richiesta da almeno 3 membri.

Di regola la convocazione è fatta almeno tre giorni prima dell'adunanza, salvo che nei casi di urgenza nei quali può avvenire telefonicamente, telegraficamente o per posta elettronica almeno un giorno prima di quello della riunione.

La convocazione del Consiglio Direttivo è ritenuta valida con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le decisioni assunte saranno valide solo se approvate dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttiva dovranno risultare da apposito verbale che verrà stilato dal Segretario.

Qualora un Membro del Consiglio Direttivo risulti assente ingiustificato per tre riunioni consecutive dovrà intendersi automaticamente decaduto e sarà sostituito.

ART. 8 – DURATA IN CARICA

I componenti la Consulta rimangono in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo ed esercitano le loro funzioni fino a quando il Consiglio Comunale nominerà i nuovi componenti, In caso di dimissioni di uno o più componenti si procederà alla sostituzione, su nominativi proposti dalle singole Associazioni o Istituzioni.

ART. 9 – IL PRESIDENTE ED IL VICE-PRESIDENTE

Il presidente e il vice presidente vengono nominati a scrutinio segreto dall'Assemblea nella prima seduta, scegliendoli fra i propri membri.

Sarà convocata dal Sindaco, o suo delegato, che la presiede fino alla nomina del presidente.

ART. 10 -COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta la Consulta ed ha il compito di:

- rappresentare la Consulta verso tutte le istanze della società;
- convocare le riunioni dell'assemblea di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, con le modalità previste all'articolo 5 del presente regolamento;
- presiedere l'Assemblea e sottoporre alla stessa la relazione annuale sui programmi e le iniziative che l'organismo intende perseguire.

ART. 11 – GRUPPI DI LAVORO

Al fine di realizzare puntualmente specifiche problematiche legate alle realtà culturali della comunità, possono essere istituiti Gruppi di Lavoro.

I Gruppi di lavoro possono essere formati da membri della Consulta e da altri soci delle associazioni facenti parte della Consulta stessa e da altri singoli cittadini, Il referente del Gruppo presso la Consulta, sarà sempre un membro della Consulta stessa.

I Gruppi di lavoro analizzano le problematiche dello specifico settore per cui sono stati costituiti, ne evidenziano i bisogni ed elaborano proposte in accordo con le associazioni che operano in quei settori.

ART. 12 – VALIDITÀ DELLE SEDUTE

Le sedute della Consulta, in prima convocazione, sono valide quando sono presenti la metà più uno dei componenti, e in seconda convocazione, un'ora dopo, con la presenza di almeno un terzo dei componenti.

ART. 13 – VERBALE DELLE SEDUTE

Delle sedute della Consulta viene redatto, a cura del segretario, un verbale che sarà conservato agli atti dagli uffici.

ART. 14 – OPERATIVITÀ DELLA CONSULTA

La Consulta definisce le linee organizzative e procedurali per lo svolgimento della sua attività nella prima riunione.

L'Amministrazione Comunale assicura il funzionamento della Consulta mettendo a disposizione di volta in volta locali e materiali utili allo svolgimento dei lavori.

La Consulta può essere sciolta, con deliberazione del Consiglio Comunale, nei casi di manifesta inefficienza ed ingovernabilità della stessa.

ART. 15 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO

Integrazioni, variazioni o modifiche del presente Regolamento istitutivo e di funzionamento della Consulta della Cultura, potranno essere proposte dall'Assemblea della Consulta stessa, con la maggioranza assoluta, e dovranno essere approvate con apposita Deliberazione del Consiglio Comunale.

ART. 16 – RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti norme di legge in vigore.